



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO - SPINEA (VE)

C.A.P. 30038 Via Fregene, 15

Tel. 041 5413647 - 997534 - Fax 041 990692

C.M. VEEE067008 - C.F. 82008240275

www.ddspinea2.it - e-mail: veee067008@istruzione.it



INDICE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHI SIAMO E DOVE SIAMO	3
LE RISORSE	4
FINANZIARIE	
LOGISTICHE	
PROFESSIONALI	
TERRITORIALI	
IL PATTO PER LA SCUOLA	
MISSION	7
FINALITÀ	
OBIETTIVI GENERALI	
IL RUOLO DELL'INSEGNANTE	
CURRICOLI E PROGETTUALITÀ	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
SCUOLA PRIMARIA	
CONTINUITÀ EDUCATIVA	
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
<i>I PROGETTI FORMATIVI DI CIRCOLO</i>	
<i>I PROGETTI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
<i>I PROGETTI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA</i>	
<i>I PROGETTI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA</i>	
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	18
CRITERI METODOLOGICI	
BIBLIOTECA ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO	
OPPORTUNITÀ DIDATTICHE	
ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	
INTEGRAZIONE E HANDICAP	
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RELAZIONI E	
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	
DOCUMENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE MATERIALI	
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	23
GESTIONE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO	24
DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	
RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE	
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	
INSEGNANTI CON INCARICO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE	
COORDINATORI DI COMMISSIONE – GRUPPO DI LAVORO – PROGETTI	
PERSONALE ATA : ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN SEGRETERIA	
COLLABORATORI SCOLASTICI	
PERSONALE DITTE DI SERVIZI PRIVATE	
CONTRATTO FORMATIVO	30
ALUNNI – INSEGNANTI – GENITORI	
ORGANI COLLEGIALI	34
NORME E SICUREZZA	36
SERVIZI	37



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275).

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

Il 2° Circolo di Spinea è costituito da :

NOME SCUOLA	INDIRIZZO	ORDINE	ORGANIZZAZIONE Orario in cinque giorni Da lunedì a venerdì	CLASSI SEZIONI	N° ALUNNI	MEDIA ALUNNI CLASSE	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI
Anna Frank	Via Fregene 15	Infanzia	Intera giornata	3	59	20	24	4
Walt Disney	Via Pozzuoli	Infanzia	Intera giornata	3	68	23		
Gianni Rodari	Via M.Polo	Infanzia	Intera giornata	3	74	25		
Italo Calvino	Via don Carraro	Infanzia	Intera giornata	1	25			
Anna Frank	Via Fregene 15	Primaria	Tempo pieno	5	108	22	39	15
			Tempo modulare	10	219	22		
Marco Polo	Via M.Polo	Primaria	Tempo pieno	11	212	20		
TOTALI				Sez..10 Classi 26	765		63	18



IL NOSTRO TERRITORIO

Il territorio comunale di Spinea confina con quelli di Venezia, Martellago, Mira e Mirano.
I dati sono del censimento ISTAT del 2001:

POPOLAZIONE RESIDENTE	DENSITÀ PER KMQ.	MASCHI	FEMMINE	FAMIGLIE RESIDENTI	ABITAZIONI
24517	1.632	11871	12646	9381	9.805

CONTESTO

Il 2° Circolo Didattico, che raccoglie principalmente l'utenza dei quartieri Orgnano, Crea e Villaggio dei fiori, opera in un territorio dove sono presenti numerose altre scuole dell'infanzia e primarie che, per stradario, interessano soprattutto l'utenza del centro città e dei quartieri Fornase e Graso d'uva, esse costituiscono il 1° Circolo Didattico. I due Circoli mantengono rapporti di collaborazione e scambio. Nel territorio sono anche presenti due scuole secondarie di primo grado: G. Ungaretti e G.B. Vico, che fanno capo ad un'unica presidenza. Operano nel territorio anche due scuole dell'infanzia paritarie.

LE RISORSE

PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	
Posto comune	22 (4 part-time)
Sostegno	2
Religione Cattolica	1
PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	
Posto comune	50 (7 part-time)
Sostegno	9 (2 part-time)
Religione Cattolica	3
Lingua inglese	3

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO	
Scuole dell'infanzia "A. Frank" - "Disney" - "Rodari"	15
Scuola dell'infanzia "Calvino"	Cooperativa Primavera
Scuola primaria	Ditta Smeraldo



LOGISTICHE

SCUOLA INFANZIA	MENSA	AULA PSICO - MOTRICITÀ	ANGOLO LETTURA	SPAZI ORGANIZZATI PER IL GIOCO	GIARDINO
Anna Frank	X	X	X	X	X
Walt Disney	X	X	X	X	X
Gianni Rodari	X	X	X	X	X
Italo Calvino	X	X	X	X	X

SCUOLA PRIMARIA	MENSA	PALESTRA	BIBLIOTECA	SPAZI PER ATTIVITÀ DI GRUPPO	AULA INFORMATICA	GIARDINO E VERDE ADIBITO AD ATTIVITÀ DIDATTICA
Anna Frank	X	X	X	X	2	X
Marco Polo	X	X	X	X	2	X

FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato vengono finalizzate:

- alla realizzazione dei progetti alle quali sono destinate, in base a quanto indicato nelle linee programmatiche dei progetti stessi;
- al funzionamento amministrativo del Circolo;
- al funzionamento didattico delle scuole.

Criteri di distribuzione del finanziamento didattico ordinario:

i finanziamenti sono proporzionati al numero degli alunni per classe, alla presenza di alunni stranieri e di alunni in situazioni di handicap. Su presentazione di progetti di particolare rilevanza didattica e attinenti al P.O.F. potranno essere utilizzati altri contributi. Il Circolo può reperire ulteriori risorse attraverso l'elaborazione di progetti attinenti alle finalità del P.O.F. da presentare a:

- Ente Locale
- Provincia e Regione
- Soggetti privati interessati a collaborare con la scuola per le sue finalità culturali e sociali. In tale contesto è possibile anche accogliere richieste di sponsorizzazioni.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese per la realizzazione di attività inerenti il P.O.F., quali:

- Visite d'istruzione e soggiorni di studio
- Trasporti
- Attività sportive
- Attività teatrali e musicali
- Progetti che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

Il contributo annuo dei genitori è di fondamentale importanza per lo svolgimento di tutti i progetti educativi.



TERRITORIALI E IN RETE

La nostra scuola mantiene costanti rapporti di collaborazione con gli enti presenti nel territorio, in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spinea. Nel presente anno scolastico le iniziative di interazione riguardano le seguenti attività organizzative didattiche:

- Biblioteca Comunale: corsi di formazione rivolti ai docenti; incentivazione alla lettura, alla conoscenza ed all' utilizzo delle opportunità offerte dalla Biblioteca attraverso i progetti per le classi di scuola primaria.
- Progetto PEDIBUS organizzato dal Comune con lo scopo di creare un modo alternativo ed ecocompatibile di recarsi a scuola, individuando dei percorsi assistiti a piedi attraverso il quartiere.
- Progetto "Ragazzi in sport" che propone attività di avvio alla pratica sportiva, con l'intervento di esperti delle Associazioni sportive che operano nel territorio Comunale.
- Percorsi di educazione alla salute , con la consulenza, della dietista comunale, e il "Coordinamento Foglio Famiglia" promosso dai servizi sociali del settore servizi ai cittadini composto da Enti ed Associazioni che operano nel territorio nell'ambito delle famiglie.
- Percorsi di educazione ambientale con finanziamenti della Provincia e collaborazione con il Centro di educazione ambientale di Spinea
- Attività inerenti l'educazione alla pace e alla multiculturalità in collaborazione con la Provincia e associazioni presenti nel territorio, in particolare il CISM (mediazione linguistica e culturale)
- Percorsi didattici mirati alla conoscenza della storia del territorio spinetense in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Regione.
- Proposte culturali legate al territorio con la collaborazione dell'Università popolare di Spinea
- Valutazione degli apprendimenti con convenzione SERVISS (società di servizi di Padova)
- Adesione alla rete scuole e Agenzie per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole della provincia di Venezia (SI.scu.Ve).

IL PATTO PER LA SCUOLA

I rapporti tra l'Istituzione scolastica, l'Ente locale e gli organismi associativi (pubblici e privati) che operano nel settore educativo e culturale sul territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

Realizzare la messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici.

Promuovere un impegno efficace ed integrato delle risorse che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole.

Promuovere un impegno comune per una gestione razionale ed efficiente dei servizi di trasporto scolastico, di refezione, di pre-scuola.

Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive e culturali di interesse generale.

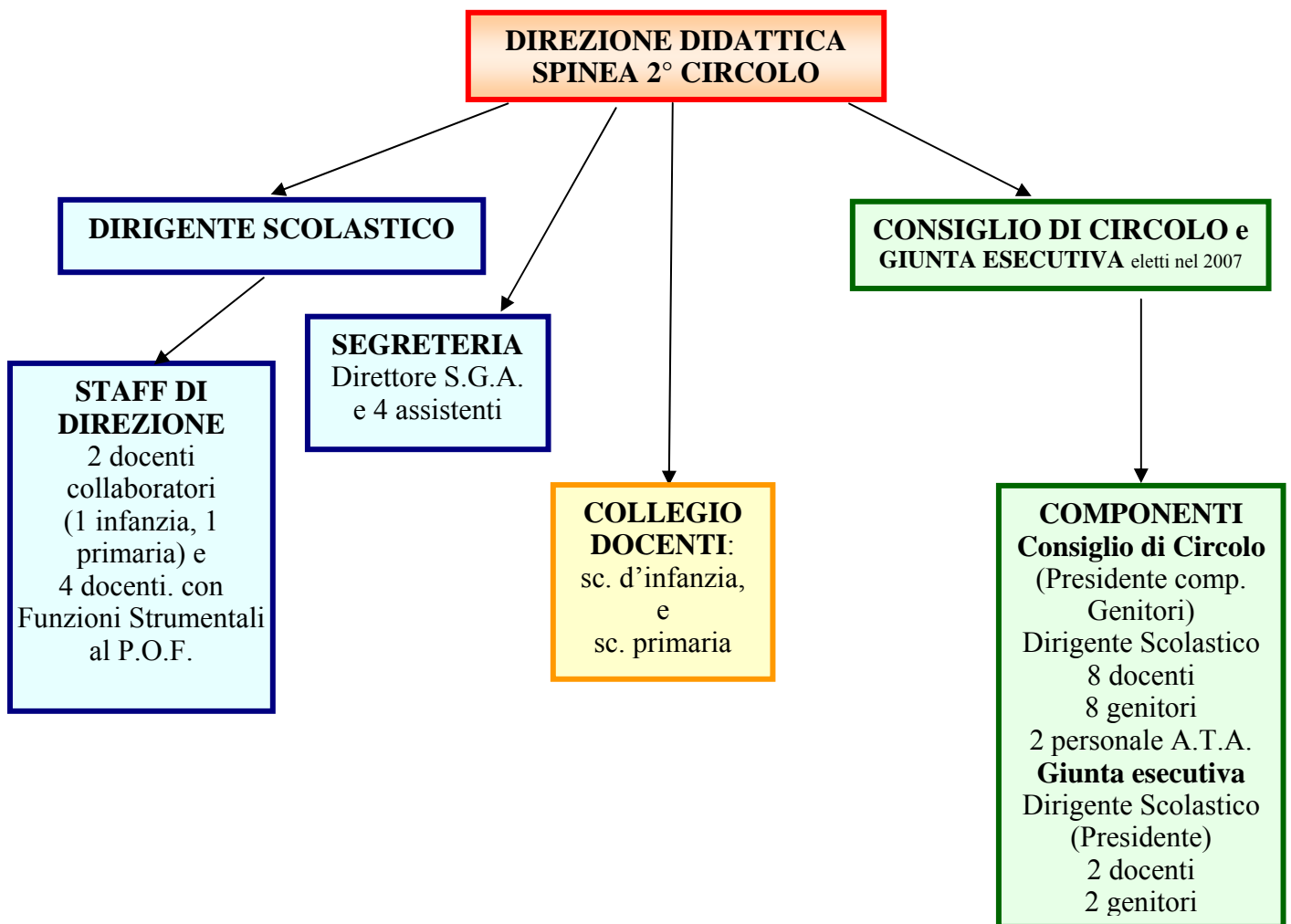
Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e in sintonia con le linee del P.O.F.

Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

La collaborazione con l'Ente Locale si è concretizzata nel documento sottoscritto tra le parti e denominato "Patto per la scuola" in data 8 maggio 2002 e rinnovato annualmente.





MISSION

Il 2° Circolo ha da tempo individuato come suo obiettivo fondamentale, al fine di favorire l'armonica crescita e valorizzazione del bambino, **la promozione del benessere in situazione d'apprendimento**, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie, nel quadro della collaborazione tra tutti i soggetti educativi che interagiscono nella scuola.

FINALITA'

L'attività educativa del Circolo è pertanto orientata a favorire:

- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale ed affettivo del bambino;
- la conquista dell'autonomia personale;
- lo sviluppo della creatività, delle abilità e delle competenze;
- la formazione e lo sviluppo del senso critico;
- l'educazione alla convivenza democratica;



INDICATORI DI VERIFICA

- numero di progetti attuati che, per organizzazione e metodologia, permettono, meglio di altri, di perseguire gli obiettivi su indicati.
- numero di iniziative promosse a livello di Circolo, plesso, o singole classi, mirate al loro conseguimento.
- numero di partecipazioni ad iniziative in collaborazione con associazioni o enti presenti nel territorio.

OBIETTIVI GENERALI

Alla fine di ogni anno scolastico, in base ai dati rilevati in sede di verifica e ai dati forniti attraverso le indagini sulle aspettative e le soddisfazioni dell'utenza riguardo al servizio scolastico, vengono individuati specifici obiettivi di miglioramento, essi contribuiscono a rendere più efficiente ed efficace l'Offerta Formativa e la struttura organizzativa del 2° Circolo. Nella tabella sono esplicitati gli obiettivi generali del Circolo.

	OBIETTIVI	INDICATORI
1.	Potenziare attività che portino ad una programmazione educativa didattica chiaramente espressa e condivisa	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale delle ore dedicate al coordinamento educativo didattico.
2.	Dare risalto e riconoscimento alle specifiche competenze dei singoli, per consentire ed incoraggiare la diffusione delle stesse e lo spirito di collaborazione	<ul style="list-style-type: none">- Numero ore/anno di formazione per docente.- Numero ore/anno di formazione per personale non docente.
3.	Assicurare che la progettazione educativa didattica sia adeguata alle esigenze del contesto territoriale e storico	<ul style="list-style-type: none">- Numero di iniziative di apertura al territorio- Occasioni di visibilità nel territorio- Riconoscimenti e premi ricevuti
4.	Sostenere attività afferenti al benessere psicologico dell'allievo	<ul style="list-style-type: none">- Soddisfazione degli studenti- Tasso di assenza- Numero ore scolastiche dedicate all'accoglienza
5.	Intraprendere azioni per innalzare il successo scolastico	<ul style="list-style-type: none">- N° di alunni iscritti- N° di alunni che ripetono l'anno scolastico- N° di alunni promossi con valutazione globale: distinto e ottimo
6.	Promuovere attività che educino gli allievi alla molteplicità culturale, alla solidarietà, ai rapporti con soggetti diversi	<ul style="list-style-type: none">- N° di iniziative di impegno umanitario(adozioni a distanza, donazioni ad enti no profit,..)- N° di progetti educativi intrapresi- N° di interventi in classe di personale appositamente formato o comunque competente- N° di incontri tra docenti e personale di agenzie presenti nel territorio



7.	Sviluppare con i genitori una comunicazione trasparente	<ul style="list-style-type: none"> - N° di comunicazioni scritte inviate dalla segreteria ai genitori - N° di incontri formativi rivolti ai genitori - N° di genitori che partecipano alle assemblee di classe - N° di famiglie che partecipano ai colloqui individuali
8.	Porre particolare attenzione alla cura della sicurezza delle strutture e del personale	<ul style="list-style-type: none"> - N° infortuni - N° di esercitazioni antincendio - N° di corsi di formazione attuati - N° di docenti formati in tema di sicurezza - N° di incontri della commissione sicurezza
9.	Porre particolare attenzione agli aspetti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> - N° di iniziative intraprese per lo smaltimento dei rifiuti - N° ed estensione di progetti attuati - N° di interventi di salvaguardia del verde scolastico - N° di collaborazioni con le agenzie territoriali
10.	Porre particolare attenzione all'educazione alla salute ed alla sicurezza del bambino	<ul style="list-style-type: none"> - N° ed estensione di progetti attuati - N° di collaborazioni con le agenzie territoriali
11.	Aspetti legati alla qualità del servizio erogato	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra numero reclami e numero soluzioni positive - Esito di indagini sulla soddisfazione dell'utenza

IL RUOLO DELL' INSEGNANTE

L'obiettivo fondamentale e le finalità educative fin qui esplicitate, rendono significativo il ruolo dell'insegnante, considerato mediatore e promotore dei contesti relazionali ed educativi in cui l'alunno si trova inserito. L'insegnante, in quanto tale, segue una condotta professionale finalizzata alla creazione di un clima di benessere che favorisca:

- l'affiatamento tra coetanei,
- la motivazione all'apprendimento
- la maturazione delle capacità individuali

I **COMPORAMENTI/ ATTEGGIAMENTI** dell'insegnante saranno perciò caratterizzati da:

- accoglienza ● ascolto ● attenzione ● autorevolezza ● coerenza ● responsabilità
- competenza professionale ● spirito di collaborazione ● condivisione ● disponibilità alla sperimentazione ed alla verifica.

I docenti, mediante una costante attività di formazione ed aggiornamento ed in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, diversificano e rinnovano i metodi educativi e didattici in relazione ai bisogni ed alle caratteristiche personali di ciascun alunno, alternano attività con diverso carico cognitivo, creano occasioni per lo sviluppo delle relazioni con lavori di gruppo e di laboratorio, con l'apertura delle classi ed il migliore utilizzo degli spazi.

I docenti, consapevoli del loro ruolo, si orientano nella direzione di metodologie educative e didattiche che perseguono scelte quali:

- l'unitarietà dell'insegnamento
- la multidisciplinarietà
- l'interculturalità
- la ricerca-azione



- le strategie comunicative
- le tecnologie multimediali
- la continuità didattica

Gli insegnanti mediante il lavoro collegiale acquisiscono competenze relative a modalità di gestione per quel che riguarda:

- la progettazione didattica,
- i raccordi interdisciplinari tra docenti
- la personalizzazione del percorso educativo
- la valutazione degli apprendimenti e degli atteggiamenti verso la scuola
- il coordinamento dei progetti
- i rapporti scuola famiglia
- i rapporti con l'extra scuola, enti ed associazioni del territorio.

CURRICOLI E PROGETTUALITÀ

I docenti, determinando il curricolo obbligatorio per i propri alunni, intendono sviluppare iniziative coerenti con le nostre finalità, integrando le discipline e attività obbligatorie fondamentali con discipline e attività scelte in base ai criteri di continuità con gli anni precedenti, di rispondenza ai bisogni espressi da alunni e famiglie, e di aderenza alla nostra realtà territoriale, nel duplice aspetto di offerta e di richiesta di specifiche opportunità.

Considerata la richiesta dell'utenza del Circolo, l'Istituto prevede la seguente offerta di tempo scuola:

Scuole Infanzia	40 ore settimanali (con orario 8.00 – 16.00)
Scuola Primaria Tempo pieno	40 ore settimanali
Scuola Primaria Modulo	31 ore settimanali (orario 3 giorni 8.05- 13.05 e 2 giorni 8.05- 16.05)

Le attività ed i progetti di arricchimento formativo si svolgeranno durante le ore di compresenza con modalità pratico- operative e di laboratorio, secondo un'articolazione oraria integrata con il resto dell'attività didattica, nel rispetto di una efficiente suddivisione dei carichi cognitivi all'interno della giornata scolastica.

Nell'anno scolastico 2008-09 le attività formative proposte verteranno sull'educazione musicale e su attività artistiche.

I docenti nel costruire il curricolo tengono presenti:

gli alunni: le loro motivazioni, i loro atteggiamenti, la loro affettività, le fasi del loro sviluppo, le abilità e conoscenze che hanno già acquisito nelle precedenti esperienze scolastiche, nella vita familiare e sociale;

gli obiettivi generali e le indicazioni curriculari nazionali per l'individuazione e la definizione dei traguardi previsti per ogni ciclo o fase intermedia di un ciclo;

la scansione dei percorsi di istruzione tale da permettere, in relazione alla situazione di partenza degli alunni e in un tempo definito, l'acquisizione delle competenze conclusive;

i contenuti relativi alle due quote orarie;



le verifiche intermedie e finali in vista della valutazione degli esiti.

La positiva valutazione del lavoro prodotto dall'alunno privilegerà gli aspetti che sanno promuovere l'autostima ed il rispetto degli altri.

Alcuni insegnanti del Circolo lavorano in Commissioni che si occupano anche di favorire la realizzazione di curricoli in verticale nelle seguenti discipline:

Geo-storia; Matematica- scienze.

I docenti hanno predisposto le programmazioni didattiche per classi/sezioni parallele condividendo gli obiettivi formativi e le competenze da raggiungere, secondo un modello che prevede l'articolazione delle attività in percorsi modulari.

Le attività, le risorse strumentali e professionali, e le modalità di verifica sono concordati durante i coordinamenti didattici e annotati nel registro. Quest'ultimo è uno strumento di programmazione che è stato predisposto e adeguato dagli stessi docenti per rispondere a molteplici esigenze della vita scolastica.

Gli insegnanti, sulla base della situazione di partenza delle singole sezioni/classi, e del pieno rispetto dei tempi di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare di quelli svantaggiati o con iniziali difficoltà, sviluppano percorsi educativo - didattici personalizzati che pongono l'accento sulla dimensione sociale dell'apprendere e sul potenziamento dell'autonomia, promuovendo atteggiamenti creativi e di sviluppo del pensiero critico, anche in forma ludica e manipolativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In tutti i plessi del Circolo il tempo scuola è articolato per garantire lo svolgimento di attività con il gruppo sezione omogeneo per età, con gruppi misti di intersezione e con piccoli gruppi.

Le programmazioni sono attuate per:

progetti per classi parallele

laboratori

Progetto in continuità con la scuola primaria (rivolto ad alunni di terza sezione e prima classe, in gruppi misti).

Collegialmente sono definiti anche alcuni momenti di incontro tra bambini di scuole diverse: uscite con visita guidata e visita presso altre scuole del Circolo (incontri scambio con occasioni di gioco e festa).

I traguardi formativi della scuola dell'infanzia costituiscono le "condizioni d'ingresso" nel ciclo di base.

SCUOLA PRIMARIA

La stesura delle attività curricolari tiene conto anche delle conoscenze pregresse degli alunni, e delle loro modalità di apprendimento. Per rispettare il principio della gradualità per le classi successive alla prima, si manterrà la continuità didattica con le programmazioni degli anni precedenti, adottando una metodologia di lavoro attiva, responsabile e consapevole degli alunni considerati protagonisti dell'attività di apprendimento.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Nel Tempo Pieno operano due insegnanti in una classe e la suddivisione degli ambiti disciplinari può articolarsi nel seguente modo:

DOCENTI	AREA	DISCIPLINE/EDUCAZIONI
Insegnante A	linguistica	lingua italiana, storia, ed. motoria ed. all'immagine
Insegnante B	logico –matematica	matematica, scienze, geografia, ed. al suono e alla musica, informatica
Insegnante C	specialistica: lingua straniera	lingua inglese
Insegnante D	specialistica	religione cattolica

Questa suddivisione degli ambiti può essere considerata una suddivisione di massima, nel caso di programmazioni di “taglio” particolare o di specifiche competenze degli insegnanti team, la suddivisione delle materie può variare.

Nell'organizzazione modulare gli ambiti disciplinari sono così suddivisi:
modulo tre docenti su due classi:

DOCENTI	AREA	DISCIPLINE/EDUCAZIONI
Insegnante A	linguistica	lingua italiana , educazione all'immagine
Insegnante B	logico –matematica	matematica, scienze, ed al suono e alla musica, informatica
Insegnante C	Area antropologica	storia, geografia, ed. motoria
Insegnante D	specialistica: lingua straniera	lingua inglese
Insegnante E	specialistica	religione cattolica

MONTE ORE DEDICATO ALLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA ANNA FRANK						
MATERIE	ORGANIZZAZIONE MODULARE			TEMPO PIENO		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV -V	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	6	6	8	8	7
MATEMATICA	5	6	6	6	6	6
TECN.INFORM.	1	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	3	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2
ED.IMMAGINE	2	2		2	2	2
ED.MUSICALE	2	2	3	2	2	2
LABORATORIO				4	4	4
TOTALE	29 ore	29 ore	29 ore	35 ore	35 ore	35 ore



SCUOLA MARCO POLO			
MATERIE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7
TECN.INFORM.	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
ED.IMMAGINE	2	2	1.30
ED.MUSICALE	2	2	1.30
LABORATORIO	4	4	4
TOTALE	35 ore	35 ore	35 ore

L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE (alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute e all'affettività) è trasversale alle altre discipline.

COMPRESENZE

Si distinguono i momenti di compresenza in:

Compresenza di due insegnanti in una stessa classe;

Compresenza di tre insegnanti nelle classi del modulo;

Nel 1° caso, nella scuola A. Frank, si attuano attività di recupero individualizzato e/o di potenziamento; nel 2° caso, gli alunni delle classi possono essere divisi in gruppi misti: questo momento è dedicato ai laboratori che, di solito, sono utilizzati per lo svolgimento di attività espressive.

I laboratori sono momenti caratterizzanti del Tempo Pieno in cui, abitualmente, sono svolte attività di carattere espressivo (ed. all'immagine, ed. al suono e alla musica, ed motoria, teatro) che hanno alla base una rilevante valenza educativa e sono sempre legate alla programmazione comune di plesso. Tali attività vedono coinvolte tutte le classi e tutti gli insegnanti in orario di compresenza, con cadenza bisettimanale. I gruppi di laboratorio sono formati da alunni di classi parallele.

Le compresenze con l'inglese e la religione Cattolica vengono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti a supplenza breve.

GESTIONE INTERNA

Prevede:

- L'articolazione dell'orario scolastico in funzione del miglior andamento dell'attività didattica (equilibrata distribuzione dei carichi cognitivi nella giornata e nella settimana).
- Il rispetto della normativa vigente per quanto riguarda l'orario delle discipline e la suddivisione degli ambiti.
- L'orario dei docenti costruito in modo da favorire il maggior numero di ore di contemporaneità.
- La registrazione, nel giornale di classe, all'inizio dell'anno scolastico, degli accordi di team:
- La modalità di programmazione didattica;



- La gestione delle ore di contemporaneità;
- I criteri per la conduzione della sezione/classe:
- La formazione di sottogruppi/classi aperte/laboratori;
- La disposizione e utilizzo di spazi e arredi;
- La modalità di valutazione;
- La modalità di organizzazione della giornata scolastica.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica delle diversità dei ruoli e funzioni.

In questa concezione globale di continuità è importante, però, tener presente che il passaggio tra un ordine di scuola e un altro è sempre un guado, con tutte le problematiche relative agli anni-ponte, che sono un segmento iniziale e finale di ogni ordine di scuola, in cui il bambino presenta delle caratteristiche peculiari, che non troviamo in altri momenti.

A sostegno dell'alunno durante il passaggio sono state attivate le seguenti iniziative nell'intento di rendere più fluido il transito, in un processo dialettico fra gli ordini di scuola:

- Scambio di informazioni
- Individuazione degli elementi di continuità
- Condivisione dell'azione progettuale
- Ricerca di metodologie comuni
- Avvio di un curriculum dall'Infanzia alla primaria

Le modalità d'intervento per l'attuazione della fase operativa prevedono:

- Incontri fra scuole elementari e medie e scuole d'infanzia ed elementari con modalità diverse a seconda degli obiettivi prefissati.
- Momenti di formazione comune nelle discipline di matematica/scienze, storia, ed. artistica.
- Compilazione, da parte dei docenti dell'ultima sezione delle scuole dell'infanzia, di una scheda "profilo individuale dell'alunno" e di una "griglia di osservazione" relativa agli obiettivi raggiunti.
- Incontri prefissati tra i docenti dei vari ordini di scuola per verificare la congruità delle valutazioni espresse all'uscita da una scuola e all'entrata nell'altra (questi incontri si dovranno svolgere nel primo quadrimestre).
- Progetti di lavoro attuati tra scuole d'infanzia ed elementari del Circolo.
- Riunioni e confronti a fine anno scolastico.



ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In continuità con quanto intrapreso negli ultimi anni il Circolo, accogliendo anche le proposte dei genitori, lavora su progetti indirizzati all'innovazione ed al miglioramento dell'Offerta Formativa così articolati:

PROGETTI FORMATIVI DI CIRCOLO:

TIPOLOGIA O TITOLO	RESPONSABILE	CLASSI	DURATA	ESPERTI
Laboratorio di geostoria	Scarpa B. (Funzione Strumentale)	Sc. Infanzia e Primaria (Ricerca- azione)	annuale	Di Blasi Mainardi Rete Locale
Progetto di educazione alla sicurezza stradale- PEDIBUS	Piciullo A. Fabbro I.	Scuola Primaria Classi 2 [^] e 4 [^]	annuale	Comune di Spinea
Continuità infanzia- primaria Primaria- secondaria di primo grado	Stevanato C. Antigo L. Righetto	3 [^] sez.Sc. Infanzia e 1 [^] classi Primaria 5 [^] classi Sc. Primaria e classi secondaria di primo grado	annuale	
Progetto SET In collaborazione con 1° Circolo	Insegnante Santarelli (1° Circolo)	Ricerca-azione	annuale	G.Meloni

PROGETTI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPOLOGIA O TITOLO	RESPONSABILE	SEZIONI	DURATA	COLLABORAZIONI
Psicomotricità	Cabianca C.	tutte le sezioni	Da novembre a maggio	Psicomotricista "Giocare per crescere"
Lingua inglese	Zin	3 [°] sezioni	annuale	Insegnante esterno Daniela Stocco
Alimentare e ambientale	Mercandoro	tutte le sezioni	Annuale	
Biblioteca presso scuola W.Disney	Marchiori Mencagli	Insegnanti di tutte le scuole del Circolo e alunni scuole Disney- Frank- Calvino	Annuale	Biblioteca Comunale



PROGETTI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA TITOLO	REFERENTI	CLASSI	DURATA	collaborazioni
Trentennale scuola A. Frank	Sinibaldi	Plesso A. Frank	laboratorio	Scuola di musica "Il Pentagramma"
Emozioni in movimento: raccontare coi libri e col teatro	Brocca	Plesso M. Polo	laboratorio	Paola Bromati
Ragazzi in sport	Artuso Piciullo	A. Frank M. Polo		Comune Spinea- Pubblica Istruzione
Educazione alla sostenibilità	Pasti Vianello	Plesso A. Frank Plesso M. Polo	annuale	WWF
Ampliamento sostegno	Mennella	Classi 1^ A. Frank – 1 alunno	annuale	
Alfabetizzazione	Brocca	Classe 2^ M. Polo – 1 alunno		
Alfabetizzazione	Dalla Valle	Classe 5^ M. Polo – 1 alunno		



PROGETTI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

TIPOLOGIA /TITOLO	REFERENTI	CLASSI	DURATA	COLLABORAZIONI
Sistema di valutazione degli apprendimenti	R. Gazzato (F. Strumentale)	Commissione Circolo	annuale	SERVISS Invalsi
Sportello psicologico di ascolto genitori insegnanti	M. Franceschin	Circolo	annuale	
Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa	S. Pilosio (F. Strumentale)	Circolo	annuale	
Qualità del Sistema Scuola	R. Gazzato	Commissione	annuale	
Documentazione	S. Brocca (F. Strumentale)	Commissione Circolo	annuale	
Biblioteca di plesso A.Frank – M.Polo	L. Serena B.Scarpa	gruppo di lavoro scuola Primaria	annuale	Biblioteca Comunale
Sicurezza	A. Piciullo	Commissione Circolo		A. Mantoan e G.Boscaro (medico)
Integrazione H	Ferrara	Commissione Circolo	annuale	

Molti team docenti integrano il loro piano di lavoro con progetti formativi di approfondimento mirati alla specificità del loro gruppo classe.

Nel rispetto della normativa vigente, ed in continuità con l'Offerta Formativa degli anni precedenti, sono predisposti dai team docenti progetti mirati al superamento di eventuali difficoltà d'apprendimento incontrate dagli alunni.

(Le schede descrittive dei singoli progetti e le programmazioni sono inserite tra gli allegati e consegnate, su richiesta, dall'ufficio di segreteria).



SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

CRITERI METODOLOGICI

Nella stesura delle programmazioni si considerano tutte le discipline di pari dignità, dedicando attenzione ed approfondimento sia a quelle più tradizionali che alle educazioni;

- tutte le attività possono essere sviluppate non solo nel lavoro con il gruppo classe, ma anche nei laboratori, nelle classi aperte o in piccoli gruppi;
- si privilegia l'approccio ai saperi partendo dall'esperienza del bambino/a e dall'osservazione della realtà circostante, per sviluppare la capacità di riflessione, di analisi che consentono il passaggio dai vissuti personali ai saperi culturali;
- si ricercano gli strumenti metodologici che favoriscano l'acquisizione degli schemi concettuali sempre più ampi ed articolati, per porre le basi della formazione del pensiero scientifico, adottando la procedura dell'iter sperimentale, che vede l'alunno protagonista del proprio sapere;
- nel guidare il processo di insegnamento-apprendimento, si terrà conto delle variabili in gioco: gli aspetti psicologici dell'apprendere, il ruolo fondamentale dell'insegnante nel formalizzare e nel ricontestualizzare il sapere, partendo innanzitutto dalle conoscenze e dalle convinzioni degli alunni;
- si curerà il contesto dell'apprendimento, progettando attività che si collochino in campi significativi di esperienza, ma anche predisponendo un ambiente fisico e psicologico nel quale i bambini si sentano a loro agio nell'esprimere le loro idee, le loro conoscenze, nell'esplicare i procedimenti risolutivi;
- verrà privilegiata la didattica della ricerca e del problem-solving, al fine di mobilitare le risorse intellettuali degli alunni e le loro capacità d'invenzione; non saranno trascurati, il rinforzo e la sistematizzazione delle conoscenze via via acquisite;
- verrà dato spazio all'attività di ricerca in classe per piccoli gruppi, al fine di mantenere un buon livello di attenzione e di motivazione e per favorire sempre di più la consapevolezza dello scopo e del significato del lavoro che si sta conducendo;
- si renderanno gli alunni protagonisti della valutazione delle proprie competenze attraverso approcci di tipo cooperativo che conducano all'accettazione serena e costruttiva dei propri ed altrui errori.



BIBLIOTECA ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO

Molti team del Circolo da vari anni sostituiscono l'acquisto dei testi ministeriali per gli alunni con testi di narrativa e di consultazione, che permettono di:

- godere della lettura integrale di un testo narrativo e non di un singolo brano da esso tratto
- avere a disposizione più testi su uno stesso argomento con possibilità di confronto e approfondimento
- scegliere testi monografici adatti per contenuto e linguaggio alle varie fasce d'età degli alunni
- far lavorare gli alunni anche a coppie o a gruppi su argomenti specifici
- avvicinare gli alunni alla conoscenza e all'uso della struttura e organizzazione del libro (consultazione indice, titoli, sottotitoli...)
- avere a disposizione una varietà di immagini e di fotografie di buona qualità, che aiutino la comprensione delle unità trattate
- soddisfare interessi personali degli alunni, anche svincolati dalle unità didattiche relative al percorso di studio
- sviluppare nei bambini l'interesse e la motivazione per la lettura di testi diversi da quelli narrativi
- offrire sempre maggiori possibilità proposte varie ed aggiornate, arricchendo ogni anno di più il patrimonio librario della scuola,
- organizzare la biblioteca di classe con un sistema di prestito registrato
- imparare ad amare l'oggetto libro anche curandone la sua conservazione e buon uso
- garantire un collegamento tra biblioteca scolastica e comunale.

Gli insegnanti nello stendere l'elenco dei libri da acquistare si attengono ai criteri metodologici e didattici che giustificano la scelta di testi alternativi .

INDICATORI DI VERIFICA

A fine anno i docenti svolgono attività di verifica sulla scelta attuata, consultando anche alunni e genitori.

Indice di gradimento degli alunni attraverso apposite indagini

N° di testi narrativi letti dai singoli alunni e dalla totalità della classe

N° di testi di consultazione usati autonomamente dagli alunni

Indice di gradimento dei genitori.

OPPORTUNITÀ DIDATTICHE

L'utilizzo di strutture ambientali (musei, biblioteche, enti o associazioni, teatri, ecc.) in grado di offrire iniziative culturali, sono considerate fondamentali per il percorso di ricerca, insieme a tutti quei sussidi audiovisivi di cui le scuole sono fornite, nonché alle possibilità di accesso alle reti internet, che consentono un'articolazione flessibile delle modalità di apprendimento.

Gli insegnanti privilegiano le uscite didattiche nel territorio circostante, data la ricchezza e la varietà di risorse ambientali e storiche presenti, e si attengono alla regolamentazione fissata dal Consiglio di Circolo.



ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI

Tutte le scuole del circolo accolgono sempre più numerosi alunni provenienti da paesi stranieri. La scuola deve svolgere l'importante ruolo di integrazione e inserimento di questi bambini e delle loro famiglie nel tessuto sociale del territorio. Il nostro impegno pertanto è fornire un sostegno per superare principalmente le difficoltà di comprensione linguistica, e agire in modo che la scuola sia un luogo che accoglie e valorizza culture e lingue diverse.

Gli insegnanti programmano interventi individualizzati a favore degli alunni stranieri, realizzati in orario scolastico, utilizzando soprattutto momenti di compresenza. Altri interventi sono effettuati in collaborazione con il Comune di Spinea e la Provincia di Venezia, ad opera dei mediatori culturali, che concordano con i docenti modi, tempi e contenuti delle attività da proporre.

INTEGRAZIONE E HANDICAP

L'integrazione riguarda tutti gli alunni, indipendentemente dal tipo e dalla gravità dell'handicap. Le differenze individuali, le pluralità d'intelligenze e le individualità di stili d'apprendimento, ci portano ad avviare percorsi educativi e didattici personalizzati.

Per l'anno scolastico 2008/09 sono stati assegnati al Circolo sette insegnanti di sostegno per la scuola primaria pur avendo iscritti quindici alunni con certificazione di disabilità tra i quali quattro con richiesta di rapporto uno a uno. Il Collegio Docenti ha dovuto deliberare il finanziamento con il fondo d'Istituto di un progetto che prevede l'aumento delle ore di servizio per un insegnante al fine di garantire la possibilità dell'inserimento e la frequenza della scuola per tutti i bambini anche quelli disabili.

INDICATORI ORGANIZZATIVI - GESTIONALI

Incontri d'inizio d'anno per concordare, a livello di team, l'organizzazione scolastica e la tipologia d'interventi, al fine di promuovere l'accoglienza e favorire la costruzione di un clima positivo all'interno della classe.

OFFERTA FORMATIVA

I docenti, congiuntamente ad altri operatori esterni, progettano gli interventi educativo-didattici, avvalendosi, anche, di metodologie alternative.

Promuovono corsi d'aggiornamento e di ricerca-azione per favorire i processi d'integrazione.

INDICATORI DI AZIONE FORMATIVA

La Diagnosi Funzionale, redatta entro il 30 settembre dagli operatori dell'A.S.L., esprime le potenzialità dell'alunno e il livello di compromissione.

Il P.D.F. e il P.E.I. registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che si devono attuare.

Gli insegnanti di sostegno, essendo contitolari, vengono assegnati alla classe e partecipano congiuntamente alle decisioni prese durante i coordinamenti di team.

La programmazione educativa individualizzata è parte integrante della programmazione di classe.

Nei coordinamenti di team si valuta l'efficacia degli interventi realizzati e processi attivati.

Alla fine dell'anno scolastico, collegialmente, si effettua un'autovalutazione dei risultati ottenuti rispetto alle attività svolte.

Vengono effettuati, periodicamente, colloqui con gli operatori socio-sanitari per scambi e confronti.



COMMISSIONE H è composta dai docenti di sostegno delle scuole elementari e dell'infanzia, e da alcuni insegnanti di sezione/classe si riunisce per approfondire alcune tematiche riguardanti l'inclusione degli alunni.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE

Dall'osservazione della realtà scolastica nel Circolo, si registra un aumento di alunni con manifestazioni di disagio, considerando i bambini disabili, stranieri, o che vivono in contesti socio-affettivo-culturali difficili. Sempre con maggiore frequenza l'arrivo di questi bambini avviene in corso d'anno e le difficoltà per provvedere al loro inserimento ed integrazione sono notevoli. Per cercare di favorire la cultura dell'integrazione, la diffusione d'informazioni corrette e di strumenti utili per la didattica, la collaborazione con altri enti o associazioni presenti nel territorio che si occupano di queste problematiche, quest'anno è prevista la formazione di una commissione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RELAZIONI E AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Gli insegnanti del nostro Circolo sperimentano da alcuni anni l'integrazione delle loro strategie valutative soggettive, con l'utilizzo di "strumenti di verifica oggettivi" (prove a scelta multipla, a prestazione, ecc.), concordati dal team e/o dagli insegnanti di "classi e sezioni parallele" del Circolo. Il motivo principale di tale scelta si può riassumere nel tentativo di rendere più attenta e precisa la valutazione del rendimento e delle relazioni scolastiche di ogni alunno/a. La condivisione dei giudizi valutativi nel team docente, inoltre, è una modalità di lavoro che ci impegna da molti anni, perchè pensiamo che l'alunno vada valutato scolasticamente in modo articolato, mettendo in evidenza da un lato le sue personali capacità e competenze nelle singole discipline, dall'altro il suo atteggiamento verso la scuola e le relazioni che all'interno di questa ha messo in atto. Il giudizio complessivo che ogni insegnante ricava dalla condivisione delle valutazioni è di grande aiuto nel delineare strategie educative mirate, utili al miglioramento e/o al consolidamento delle abilità e competenze di ognuno.

La verifica e la valutazione sono articolate principalmente in:

- un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità di ogni bambino
- momenti intermedi, in itinere, per ottimizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento del gruppo classe
- momenti finali di bilancio per la verifica e certificazione degli esiti formativi, qualità dell'attività educativo - didattica e competenze in uscita degli alunni

Strumenti di verifica e valutazione oggettiva sono aggiornati e proposti anche dalla Commissione Valutazione del nostro Circolo, che provvede anche all'elaborazione e comparazione dei risultati delle prove somministrate a fine anno nelle terze sezioni infanzia e in tutte le classi della primaria.

Viene rinnovata, inoltre, di anno in anno una Convenzione con il SERVISS di Padova che prevede la fornitura di "prove disciplinari e cognitive", a scelta multipla (Access Test) utili al rilevamento delle abilità linguistiche, matematiche e spaziali-percettive degli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria.

Viene fornito anche il software "Docimo" indispensabile per l'elaborazione dei risultati delle prove oggettive somministrate a fine anno nelle classi/sezioni del Circolo.

I risultati di tutte le prove (interne e Access Test) sono riportati nelle griglie bimestrali/quadrimestrali e vanno ad integrare i risultati che i docenti ottengono dall'Osservazione mirata di conoscenze e abilità che, periodicamente, in ogni classe/sezione viene effettuata, sulla base degli indicatori definiti per ogni disciplina.

In ugual misura sono a disposizione dei docenti sistemi definiti (indicatori, griglie, ecc.) per la valutazione dei modi d'apprendere degli alunni, del loro atteggiamento verso le attività didattiche proposte, nonché delle loro relazioni interpersonali con i compagni e gli adulti della



scuola (“osservazioni sistematiche”). I docenti si attivano, inoltre, per favorire processi di autovalutazione dell’alunno.

In questi ultimi anni anche il Ministero dell’Istruzione verifica a campione conoscenze e abilità degli alunni di seconda e quarta, per mezzo di prove oggettive a taratura nazionale (italiano, matematica, scienze).

Il “documento di valutazione” (pagella) riassume sinteticamente tutte le considerazioni documentate come sopra indicato. I colloqui individuali programmati con le famiglie servono anche a chiarire e precisare le valutazioni degli insegnanti.

L’autovalutazione d’istituto ha lo scopo di monitorare l’andamento delle numerose “attività progettuali” nelle nostre scuole, in ambito didattico ed organizzativo, per migliorarne nel tempo la qualità e ottimizzarne i risultati; è progettata e attuata da una Commissione di docenti del Circolo e si articola come indicato:

1. una valutazione del percorso didattico e dei risultati dei progetti formativi, attuati a livello di classe e/o di plesso, per mezzo di strumenti predisposti dalle commissioni previste nel Circolo;
2. una valutazione dell’istituzione scolastica, che prevede:
 - valutazione del P.O.F. a metà e a fine d’anno scolastico (ogni anno)
 - valutazione del livello di attese e soddisfazione dell’utenza, attraverso l’uso di questionari diretti ai genitori e agli alunni (secondo un piano pluriennale)
 - valutazione delle competenze comunicative e relazionali interne/esterne, attraverso l’uso di questionari diretti a genitori, insegnanti, dirigente scolastico, personale di segreteria, personale A.T.A (secondo un piano pluriennale)
 - individuazione di “indicatori quantitativi e qualitativi” utili a monitorare e valutare i processi organizzativi, educativi, anche legati all’accoglienza degli alunni in ingresso nel nostro Circolo.

Il sistema scolastico a livello nazionale è, inoltre, monitorato per mezzo del “questionario di sistema” che ogni istituzione scolastica (con modalità e tempi definiti dall’Invalsi) è tenuta a compilare.

DOCUMENTAZIONE E ARCHIVIAZIONE MATERIALI

Si riconosce l’importanza pedagogica della documentazione per rievocare, riesaminare, analizzare, progettare, valutare, ricostruire, riprogettare e socializzare il percorso educativo della scuola. E’ una raccolta ragionata, sistematica, concordata, di materiali di tipo verbale, grafico, fotografico, multimediale che visualizzano e comunicano l’impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi attivati nella scuola. E’ rivolta:

- ai bambini (offre l’opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e permette di ricostruire i percorsi fatti)
- agli insegnanti (costituisce occasione di riflessione, confronto e raccolta di utili indicazioni ai fini di una nuova programmazione)
- alle famiglie e al territorio (permette di informare e stimola al dialogo)

Al fine di avviare un archivio per la documentazione, dall’anno scolastico ‘99/00 si è avviata una raccolta delle esperienze più significative effettuate nel Circolo. Tale documentazione ha avuto un maggiore incentivo a partire dall’anno scolastico 2007/08, grazie al lavoro organizzato da una commissione coordinata da una Figura Strumentale. Il materiale fornito dagli insegnanti direttamente coinvolti, viene catalogato e trasferito su supporto multimediale per renderlo facilmente accessibile alla consultazione da parte anche di altri colleghi.



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I Docenti del Circolo partecipano a corsi d'aggiornamento e formazione al fine di migliorare la propria professionalità. Essi possono essere:

- scelti e deliberati dal Collegio Docenti (frequentati da gran parte degli insegnanti del Circolo)
- proposti da vari Enti ed Associazioni e frequentati dai singoli insegnanti.

E' previsto anche l'auto-aggiornamento inteso come utilizzo delle risorse professionali dei singoli insegnanti a favore dei colleghi.

Gli aggiornamenti prevedono approfondimenti in ambiti disciplinari, trasversali, metodologici.

Per deliberare le attività di formazione per l'anno scolastico 2008/2009 il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri cui attenersi:

Attività di formazione utili allo sviluppo di competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F.

Modalità di formazione attraverso percorsi di ricerca-azione

Attività coinvolgenti sia le scuole dell'infanzia che quelle elementari.

PIANO DI FORMAZIONE DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

AMBITO	MODALITÀ	CONDUZIONE	DESTINATARI
SICUREZZA	Incontri teorico-pratici	Organizzato da SI.scu.Ve	11 docenti 2 collaboratori scolastici del Circolo
PROGETTO ICARE Percorso per favorire l'inclusione degli alunni	Ricerca - azione		docenti sc.Infanzia
EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ ARTISTICA	Corso con percorso laboratoriale	Emanuele Convento	docenti del Circolo
INTERVENTI DI FORMAZIONE SULLA PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE	Incontri teorico-pratici	Alberto Grandi (Psicomotricista)	docenti sc. Infanzia
DIDATTICA DELLE SCIENZE (S.E.T.) MATEMATICA	Incontri teorico-pratici	Maria Arcà	docenti di tutti gli ordini di scuola 1° e 2° Circolo Spinea e Istituto Comprensivo di Martellago



GESTIONE DEL CIRCOLO DIDATTICO

FIGURE PROFESSIONALI E LORO INCARICHI	COMPITI E COMPETENZE
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Stefano Simionato</p>	<p>È responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio</p> <p>Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi</p> <p>Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, la libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica</p> <p>Predisporre gli strumenti attuativi del POF</p> <p>Individua gli obiettivi annuali dell'istituto, ne persegue e verifica il raggiungimento</p> <p>Designa: il responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione, il gestore della Qualità ed i suoi collaboratori</p> <p>Presiede il Collegio dei Docenti, il Comitato di valutazione del servizio dei docenti, i componenti della Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo</p> <p>Procede alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base delle proposte di criteri generali formulati dal Collegio Docenti</p> <p>Adotta i provvedimenti necessari a supplire carenze del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario</p> <p>Coordina il calendario delle assemblee nel Circolo</p> <p>Tiene i rapporti con l'amministrazione scolastica e con gli organi del distretto scolastico</p> <p>Cura le attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti alunni e docenti: adempimento all'obbligo scolastico, ammissione di alunni certificati, rispetto dell'orario e calendario, assenze, aspettative, emergenza,...</p> <p>In caso di assenza o impedimento del titolare, la funzione direttiva è esercitata dal docente designato dal Dirigente Scolastico come collaboratore-vicario.</p>
<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Ins. scuola infanzia: Manuela Mulachiè Ins. scuola primaria: Michela Scarpa</p>	<p>Verificano la rispondenza delle attività intraprese con quanto esplicitato nel POF</p> <p>Partecipano ai lavori del gruppo Qualità</p> <p>Esplicano compiti su delega del Dirigente Scolastico</p> <p>Uno dei collaboratori, designato del Dirigente, assume l'incarico di sostituirlo nelle mansioni ordinarie in caso di assenza breve della dirigenza.</p>



DIRETTORE SERVIZI GENERALI
E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)
Teresa Dal Poz

Sovrintende e coordina il settore dei servizi generali e amministrativo-contabili, in base ad indirizzi ed obiettivi definiti dal Dirigente Scolastico ed in coerenza con gli obiettivi dell'Istituto, con il Piano dell'offerta formativa e con la specificità dell'azione didattica

Coordina, promuove e valuta l'efficienza e l'efficacia dei servizi generali e amministrativo-contabili svolti, con indirizzi ed obiettivi prestabiliti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario posto alle sue dirette dipendenze

Predisporre e attua autonomamente gli atti contabili di ragioneria, di economato e di organizzazione del lavoro di segreteria

Predisporre il Piano delle Attività relativo all'organizzazione e all'orario di lavoro del personale ATA, formulando una proposta relativa agli incarichi aggiuntivi finalizzati al coordinamento di attività

Cura la tenuta e la conservazione dei registri e degli atti inerenti l'attività amministrativa contabile e patrimoniale
E' consegnatario dei beni mobili di proprietà della scuola

Ha rapporti con l'utenza e tratta nel merito i problemi prospettati nell'ambito del proprio settore di competenza

Ha rapporti con l'esterno per l'espletamento delle attività connesse con il funzionamento dell'istituto

Firma tutti i certificati, gli estratti di registro e le copie di documenti

Firma con il capo d'istituto i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa

Promuove e coordina attività di aggiornamento per il personale ATA

Istruisce tutte le pratiche relative ai contratti per acquisti, forniture di servizi e per consulenze di esperti esterni

Presenzia alle contrattazioni integrative di istituto con le R.S.U. in qualità di consulente tecnico e redige i relativi contratti

Predisporre e firma tutti gli atti necessari alla formulazione del programma annuale;

Predisporre tutti gli atti relativi al conto consuntivo e li firma con il dirigente, redige una relazione amministrativo-finanziaria da sottoporre al Consiglio d'Istituto, evidenziando gli aspetti peculiari della gestione, proponendo per l'esercizio successivo obiettivi e strumenti per raggiungerli

Partecipa ai lavori del gruppo Qualità.

Responsabile per la Privacy.



<p style="text-align: center;">RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.U.) Insegnante G. Iacopino Personale A.T.A. N. Simion</p>	<p>Curano all'interno delle scuole del Circolo una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale Accedono agli atti della scuola sulle materie di loro competenza Sottoscrivono il contratto integrativo per la regolamentazione delle relazioni sindacali Contrattano: modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali, modi dell'organizzazione del personale ATA, adeguamento degli organici del personale. Approvano: il piano delle attività aggiuntive con il Fondo d'istituto, l'utilizzo delle risorse finanziarie del personale per progetti, convenzioni ed accordi, i criteri per la fruizione di permessi, sull'aggiornamento, l'utilizzazione dei servizi sociali, la sicurezza nei luoghi di lavoro Formulano proposte sulla formazione delle classi e la determinazione degli organici di diritto Convocano le assemblee sindacali del personale</p>
<p style="text-align: center;">INSEGNANTI CON FUNZIONE STRUMENTALE AL POF</p> <p>Coordinamento del Piano dell'offerta Formativa: S. Pilosio Coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti e delle relazioni – Gestione delle attività per il miglioramento e la Qualità: R. Gazzato Coordinamento settore Geo-storia: B. Scarpa Coordinamento documentazione: S. Brocca</p>	<p>Stendono un piano un piano annuale di attività Coordinano le attività inerenti il loro settore, all'interno del Circolo Coordinano una commissione di insegnanti che lavorano su quello specifico settore Promuovono attività di formazione ed innovazione metodologica Verificano la rispondenza delle attività intraprese con quanto esplicitato nel POF Partecipano ai lavori del gruppo Qualità Verificano e valutano l'attività svolta</p>



INSEGNANTI CON INCARICHI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

Coordinatori di plesso: Zennaro (M. Polo), Compagno (prim. A. Frank), Babato (G. Rodari), Ferrara (inf. A. Frank), Baldassin (I. Calvino), Mencagli (W. Disney).

Segretaria Consiglio di Circolo:
Carraro

Segretarie Collegio dei Docenti:
Strano, Livieri

Coordinatore L.626: Piciullo
Rappr. dei lavoratori per la sicurezza:
Simion

Consegnatari sussidi e responsabili laboratori informatici (sc. primaria):
Munari, Bozzolan.

Consegnatari sussidi (sc. infanzia):
Baldassin, Dolcetta, Mercandoro, Zen

Commissione acquisti e arredi:
Bozzolan, Munari, Strano

Coordinatori biblioteche: Serena-Scarpa B.(sc. primaria), Marchiori, Mencagli

Coordinatori copertura assenze brevi:
(primaria A. Frank) Fabbro, Tonolo, (M. Polo) Norti.

Coordinatori di sezioni parallele:
Infanzia
Prime sezioni: Zen
Seconde sezioni: Cabianca
Terze sezioni: Mencagli

Web master: M. Scarpa

Coordinatori di plesso:

- Interagiscono con i referenti di progetto
- Coordinano le attività inerenti la gestione del plesso
- Coordinano le riunioni di plesso
- Coordinano le riunioni di interclasse
- Svolgono attività di verifica a fine incarico
- Interagiscono con docenti e segreteria in materia di uscite didattiche
- Coordinano i rapporti, anche telefonici verso la segreteria e la direzione
- Svolgono azione di controllo del rispetto degli orari di docenti ed alunni, e del regolamento di plesso
- Partecipano a lavori specifici e attinenti al loro incarico, all'interno del settore Qualità

Segretari:

- Svolgono attività di verifica a fine incarico
- Partecipano a lavori specifici e attinenti al loro incarico, all'interno del settore Qualità

Coordinatori copertura assenze brevi:

Provvedono al buon funzionamento dell'organizzazione interna per la sostituzione dei colleghi, in caso di assenze brevi

Coordinatori di sezioni/classi parallele

- Invia l'ordine del giorno entro cinque giorni dalla data prefissata per l'incontro
- Presiedono agli incontri di parallele
- Nomina un segretario per i verbali
- Controlla, firma il verbale e lo consegna al Dirigente
- Controlla il fascicolo dei verbali
- Controlla il foglio firme
- assicurano la conduzione del gruppo
- curano la comunicazione interna ed esterna
- curano la documentazione del lavoro fatto in comune

Creazione e gestione con aggiornamento del Sito Web del Circolo



COORDINATORI COMMISSIONI,
GRUPPI DI LAVORO E
PROGETTI

Commissione Sicurezza e
Prevenzione :Piciullo

Commissione H : Ferrara

Continuità infanzia-primaria:
Stevanato

Continuità primaria-secondaria di
primo grado: Antigo - Righetto

Progetto di Psicomotricità
(sc.Infanzia): Cabianca

Progetto Lingua Inglese
(sc.Infanzia): Zin

Progetto alimentare e ambientale (sc.
Infanzia): Mercandoro

Progetto Educare alla sostenibilità
(sc. Primaria M.Polo): Vinello
(sc. Primaria A. Frank): Pasti

Progetto educazione stradale e
Pedibus (sc. Primaria): Fabbro -
Piciullo

Ragazzi in sport (sc. Primaria)
Piciullo, Artuso

Servizio consulenza per genitori e
docenti (sportello): Franceschin

Progetto di plesso A. Frank:
Laboratorio di educazione storico-
artistico-musicale sul tema
"Trentennale scuola primaria A.
Frank": Sinibaldi

Progetto di plesso M. Polo
" Emozioni in movimento:
raccontare coi libri e col teatro":
Brocca

Progetto Documentazione : Brocca

Coordinano le attività inerenti il loro settore, all'interno del Circolo
Coordinano una commissione di insegnanti che lavorano su quello specifico settore
Promuovono attività di formazione ed innovazione metodologica
Verificano la rispondenza delle attività intraprese con quanto esplicitato nel POF
I coordinatori di progetto, curano l'attività progettuale, Forniscono preventivi per acquisti o contratti con specialisti e formatori
Curano l'attività di verifica del progetto in itinere e in fase finale.



PERSONALE ATA

FIGURE PROFESSIONALI E LORO INCARICHI	COMPITI E COMPETENZE
<p>PERSONALE DI SEGRETERIA: 4 assistenti amministrativi</p>	<p>Gestione del personale a tempo indeterminato (pratiche inerenti lo svolgimento della carriera, pensione, assenze, liquidazione compensi accessori, ecc.) Gestione del personale a tempo determinato (assunzioni, contratti, retribuzioni, TFR, certificazioni fiscali ecc.) Organi Collegiali; Alunni (iscrizioni, trasferimenti, infortuni, predisposizione schede valutazione, ecc.); Protocollo; Circolari, informazione e avvisi; Acquisti materiale e forniture servizi; Inventario; Informatizzazione e predisposizione modulistica; Rilascio certificati, fotocopie e copie di atti (il rilascio dei documenti avviene da 0 a 6 giorni o entro i termini di scadenza prestabiliti); Atti specifici o particolari (entro tempi brevi, dipendenti dal tempo d'istruttoria della pratica: massimo 8 giorni)</p>
<p>PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO</p>	<p>Regola l'accesso dell'utenza e del pubblico agli edifici scolastici; Accoglie e sorveglia gli utenti all'interno degli edifici e delle aree scolastiche; Vigila sugli alunni in casi di particolare necessità quali le assenze momentanee e straordinarie dell'insegnante e durante l'entrata e l'uscita dalla scuola; Cura l'igiene personale degli alunni in caso di necessità; Si occupa dell'apertura, aerazione e chiusura dei locali scolastici, mantenendo l'ordine degli stessi attraverso la pulizia degli ambienti e dei materiali; Ritira e distribuisce la corrispondenza, riproduce materiale didattico, atti e documenti con l'uso delle fotocopiatrici; Sistema i materiali occorrenti al funzionamento della scuola; Collabora al funzionamento degli strumenti audiovisivi in dotazione alla scuola; Svolge commissioni inerenti i propri compiti anche esterni al luogo di lavoro, da effettuarsi in orario di servizio e compatibilmente con l'organizzazione dello stesso; Collabora con gli insegnanti nel supporto tecnico necessario allo svolgimento di attività didattiche (di laboratorio, di palestra, nelle uscite didattiche ecc.) e nell'assistenza degli alunni disabili</p>
<p>PERSONALE DITTA "SMERALDO" Presso le scuole Primarie M. Polo e A. Frank</p>	<p>Stesse mansioni del collaboratore scolastico</p>
<p>COOPERATIVA SOCIALE "PRIMAVERA" Presso la scuola I. Calvino</p>	<p>Stesse mansioni del collaboratore scolastico</p>



OBIETTIVI

Assicurare gestione amministrativa del Circolo efficace ed efficiente
Collaborare per costruire un clima interpersonale positivo.
Assicurare un'adeguata e completa informazione all'utenza.
Costruire modalità di lavoro improntate ai criteri d'efficacia ed efficienza.
Partecipare attivamente alla predisposizione del POF.

ATTIVITA'

Articolazione dell'orario di servizio in funzione delle attività didattiche ed extrascolastiche (collaboratori scolastici).
Articolazione dell'orario di servizio in funzione delle esigenze dell'utenza interna ed esterna e flessibilità dello stesso in occasione di periodi di maggiore lavoro (segreteria).
Predisposizione della documentazione e di tutti gli atti necessari al regolare svolgimento delle attività contenute nel Piano dell'Offerta Formativa.
Semplificazione delle procedure e trasparenza nelle attività svolte.

INDICATORI DI VERIFICA

Confronto tra personale e personale-utenza.
Questionari.
Numero dei reclami
Tipologia degli apprezzamenti

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Esso contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

Nella progettazione educativo didattica degli insegnanti, nei verbali delle assemblee e degli organi collegiali, vengono indicate le modalità per concretizzarlo.

IL PATTO EDUCATIVO

GLI INSEGNANTI:

si rivolgono a ciascun alunno/a valorizzando le sue caratteristiche ed accettandone la personalità e la dignità.

Per rendere gli alunni motivati, partecipi e consapevoli del proprio apprendimento gli insegnanti individuano le forme che permettono ad ogni bambino/a di:

- Essere protagonista nelle attività
- Scoprire e valorizzare sempre di più le proprie capacità ed attitudini
- Riuscire a servirsi del pensiero creativo
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum ed i percorsi per raggiungerli
- Prendere coscienza delle capacità e delle competenze acquisite
- Diventare sempre più autonomo e competente utilizzando metodologie adeguate all'età ed ai diversi stili di apprendimento
- Comprendere il significato di eventuali osservazioni critiche .

GLI ALUNNI:

si impegnano a:

- Rispettare gli altri e le loro opinioni imparando ad accettare le diversità e cercando di risolvere positivamente i conflitti



- Non creare occasioni di disturbo all'attività didattica concentrandosi e partecipando attivamente alle lezioni
- Esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretti
- Costruire un clima sereno e di collaborazione rispettando regole condivise di comportamento
- Rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune

INDICATORI DI VERIFICA

Auto-valutazione, osservazioni, questionari.

Indagini sul "benessere" di insegnanti e alunni attraverso interviste, osservazioni, questionari.

RELAZIONE TRA DOCENTI E GENITORI

INCONTRI DI TIPO FORMALIZZATO	FREQUENZA	PARTECIPANTI	SCOPO
Assemblee di classe	Bimestrale e di fine anno scolastico	Tutti i genitori ed il team docente	Momento di confronto su: offerta formativa, patto formativo, metodologia, programmazione, progetti cui partecipa la classe, strumenti e criteri di valutazione, temi di natura educativa.
Riunioni d'interclasse e intersezione	Bimestrale	Rappresentanti dei genitori e tutti i docenti del plesso	Momento di confronto e condivisione su scelte educative, didattiche, organizzative che riguardano la vita e la gestione dell'intera scuola. È un organismo con potere deliberante.
Colloqui individuali	concordati preventivamente	Su richiesta dei genitori o dei docenti	Momento di confronto sul singolo alunno, sul suo percorso, sui progressi, utile per approfondire la conoscenza, cercare strade comuni per risolvere eventuali difficoltà, riconoscere le differenze di ruolo.
Incontri/dibattiti su temi d'interesse comune	su proposta delle parti	Tutti i genitori del Circolo e docenti interessati	Occasione di crescita collettiva, di confronto, di stimolo, di apertura su temi inerenti l'educazione, la vita della scuola, la qualità del servizio erogato.



Incontri di formazione organizzati dalla scuola	su proposta delle parti	Tutti i genitori del Circolo, docenti interessati ed eventuali esperti	Incontri programmati su specifici argomenti d'interesse per i genitori, con intervento anche di esperti in quel settore.
INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO:	Partecipazione a uscite didattiche, feste, mostre, iniziative particolari. Collaborazione in alcuni momenti di attività in classe o di laboratorio.		

PATTO FORMATIVO DOCENTI – GENITORI

La relazione scuola famiglia si costruisce anche rispetto ai compiti per casa ed alle comunicazioni scritte fra famiglie e docenti. I compiti, infatti, servono ad esercitarsi e rinforzare le abilità apprese a scuola e sono da valorizzare lungo tutto il percorso scolastico come occasione di dialogo tra genitori e figli sulle attività proposte. La lettura puntuale e reciproca degli avvisi mantiene aperto un canale di cooperazione tra le due componenti.

I GENITORI :

- Parlano con i propri figli delle attività svolte a scuola;
- Leggono gli avvisi scritti e rispondono con sollecitudine
- Controllano i compiti per casa
- Evitano critiche nei confronti dei docenti o della scuola alla presenza dei bambini
- Non prendono automaticamente le difese del figlio
- Osservano scrupolosamente gli orari scolastici e il regolamento di circolo
- Si impegnano a partecipare alle riunioni

I DOCENTI:

- garantiscono nell'assegnazione dei compiti di casa un carico equilibrato tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte e orali
- concordano con i genitori la modalità di utilizzo dello zaino adeguando anche il peso all'età.
- Seguono le seguenti modalità di conduzione delle riunioni:
- Informare in modo chiaro sulle scelte didattiche (contenuti e argomenti) e su quelle metodologiche attraverso esempi chiari e significativi.
- Discutere le problematiche presenti nella classe cercandone assieme le soluzioni.
- Affrontare tematiche di tipo educativo.
- Preparare con anticipo gli ordini del giorno, accogliendo anche proposte dei genitori.
- Verbalizzare sinteticamente il contenuto della riunione anche ad uso di genitori assenti.
- Evitare valutazioni su realtà particolari, difficili, da trattare invece in sedi tecniche più adatte.
- Prestare attenzione alle modalità di conduzione dei colloqui.

INDICATORI DI VERIFICA

Numero delle riunioni di classe straordinarie, se effettuate

Numero dei colloqui effettuati

Numero delle riunioni tra soli genitori

Numero dei reclami scritti inviati alla dirigente

Raccolta di osservazioni costruttive sull'andamento delle assemblee.

Interviste e questionari a genitori e insegnanti.

Valutazione stabilita dai team



RELAZIONE TRA DOCENTE E DOCENTI

INCONTRI DI TIPO FORMALIZZATO:

- Riunioni di coordinamento di team e di plesso Per gli insegnanti della scuola Primaria ogni lunedì mese, per la programmazione didattica di classe o di progetto
- Riunioni di plesso
- Riunioni di classi parallele
- Collegio Docenti

OBIETTIVI

- Ricercare una positiva relazione reciproca, sul piano personale e professionale.
- Facilitare l'inserimento di colleghi in team già formati.
- Raccordare il progetto didattico e educativo di competenza con quello delle scuole di ordine inferiore o superiore.
- Contribuire attivamente al raggiungimento delle decisioni collegiali impegnandosi a rispettarle.
- Attraverso il confronto con uno spirito di libera e costruttiva dialettica, ricercare unitariamente la soluzione ai problemi.

MODALITÀ DI CONDUZIONE

Rendersi disponibili ad aprire le classi per favorire lo scambio d'esperienze.

Predisporre uno "spazio accoglienza ed informazioni" per gli insegnanti nuovi per trasmettere lo "stile dell'istituto" e comunicare le esperienze vissute in precedenza.

Partecipare ad incontri di formazione sul tema della relazione e/o corsi che migliorino la professionalità e lo scambio reciproco all'interno dei vari team.

INDICATORI DI VERIFICA

Confronto tra insegnanti.

Questionari.

Numero di riunioni straordinarie, se effettate, e loro tipologia.

SOSTITUZIONI

CONTRATTO INTEGRATIVO ANNO SCOLASTICO 2008/09 Cap. III – art. 19

"Considerato che la sostituzione dei docenti assenti ricade sull'organizzazione del lavoro dei colleghi, in particolar modo nella scuola d'infanzia e primaria, si conviene che in applicazione dell'art. 28 del CCNL.2006/2009 oltre le ore lasciate a disposizione dal Collegio docenti, per le supplenze brevi devono essere nominati i supplenti, in modo da non impedire le attività programmate. I docenti destinati alle supplenze devono essere nominati prioritariamente all'interno della stessa sezione o modulo;

- il docente del team, in assenza dei contitolari, li sostituisce durante il proprio orario di eventuale compresenza;
- il docente di sostegno in assenza del collega di classe, in quanto contitolare, lo sostituisce."

Per garantire un servizio scolastico efficiente e funzionale anche in caso di assenza temporanea di personale docente fino a cinque giorni, il Collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri di sostituzione:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Si privilegia il ricorso all'istituto giuridico del permesso breve (art. 16 CCNL 29/11/07)



- Si accerta la possibilità di utilizzo di insegnanti che hanno dato la disponibilità a svolgere orario aggiuntivo di insegnamento
- Si abbinano le sezioni qualora il numero dei frequentanti, determinato anche in riferimento alla giornata precedente, non sia superiore a 25 o multiplo di esso (riferito al pomeriggio e solo in situazione di emergenza alla mattina)
- Cambio turno come strategia di sostituzione, o anche come soluzione all'emergenza, nell'attesa del reperimento o arrivo del personale a tempo determinato

SCUOLA PRIMARIA:

- Si privilegia il ricorso all'istituto giuridico del permesso breve
- Si accerta la possibilità di utilizzo degli insegnanti che hanno dato disponibilità a svolgere ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione di colleghi assenti.
- Si usano le compresenze con l'insegnante di lingua straniera, religione e sostegno. In questo caso è il docente di classe che opera nella classe del collega
- Potenziamento numerico degli alunni nei laboratori e nelle classi: il gruppo (numericamente) può aumentare, ferme restando le attività programmate
- Cambio turno come strategia di sostituzione, o anche come soluzione all'emergenza, nell'attesa del reperimento o arrivo del personale a tempo determinato

FLESSIBILITÀ'

Gli orari elaborati dai singoli team docenti tengono conto della parità tra discipline e della loro ragionata distribuzione. Soluzioni flessibili degli orari, nelle attività di classe, sono possibili quando se ne presenti la necessità, per motivi legati alla prosecuzione di un percorso programmato, o per l'introduzione di nuove esperienze, di nuove opportunità didattiche per le quali una diversa articolazione temporale risulti maggiormente rispondente all'apprendimento

ORGANI COLLEGIALI

TIPOLOGIA	FINALITÀ scuola dell'infanzia	FINALITÀ scuola primaria
Riunioni di classe o di sezione/coordinamento (organo di gestione interna con sola componente docente)	Vengono strutturate le attività didattiche	I team di classi parallele programmano le unità didattiche da svolgere a breve termine, si confrontano sul metodo di lavoro, sulla didattica e sullo stile di conduzione della classe. Affrontano insieme eventuali problematiche e trovano soluzioni condivise.



<p>Riunioni di plesso (organo di gestione interna con sola componente docente)</p>	<p>Il team dei docenti collabora al fine di giungere ad una "lettura" comune del bambino e della sua realtà. Viene così realizzato un progetto con articolazione annuale inteso come lavoro di ricerca mirato ad un argomento motivante, con una struttura che aiuti i bambini ad approfondire ed analizzare eventi e problemi, per scoprire e costruire insieme il significato, il senso, le ragioni degli accadimenti e delle cose (progetto legato a quello definito a livello di Circolo).</p>	<p>Tutti i docenti del plesso discutono problematiche comuni di tipo organizzativo e didattico educativo. Pianificano e verificano le comuni attività di laboratorio o di progetti che coinvolgono il plesso. Si confrontano su aspetti problematici o educativi eventualmente emersi. I coordinatori e gli insegnanti referenti di commissione informano i colleghi sullo stato dei lavori. Vengono discusse iniziative relative a uscite, spettacoli, interventi di esperti, ecc.</p>
<p>Riunioni di sezioni/classi parallele (organo collegiale con componente docente)</p>	<p>Le insegnanti programmano obiettivi ed attività comuni alle sezioni dei bambini della stessa età, appartenenti a tutti i plessi del Circolo, per garantire un'unitarietà progettuale.</p>	<p>I docenti preparano il piano annuale delle attività, discutendo e confrontandosi al fine di concordare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, didattica, metodologia, strategie educative e obiettivi da perseguire.</p>
<p>Collegio Docenti (organo collegiale con componente docente)</p>	<p>Costituito dagli insegnanti di ruolo e supplenti in servizio nel Circolo e dal Dirigente Scolastico che ne è il Presidente, può essere costituito, a seconda dell'ordine del giorno, da docenti di un unico ordine di scuola o congiunto. Ha le funzioni e le competenze di: curare la programmazione dell'azione educativa, elaborare il piano annuale delle attività scolastiche, programmare le iniziative d'aggiornamento da effettuarsi nel corso dell'anno, valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.</p>	
<p>Riunioni di intersezione/interclasse (organo collegiale con e componente docente e genitori)</p>	<p>Costituito dalle insegnanti di ruolo e supplenti in servizio nel Circolo, dal Dirigente Scolastico che ne è il Presidente, o docente delegato e dai genitori rappresentanti di classe/sezione. Esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo. Si confronta sull'andamento dell'attività didattica e progettuale del plesso. Discute su temi di interesse comune riguardanti la vita della scuola. Formula proposte in ambito educativo.</p>	



Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva (organi collegiali con componente docente e genitori)	Delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto Ha potere deliberante in merito all'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola Adotta il regolamento interno dell'istituto Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali Approva i criteri generali per la programmazione educativa Approva contratti e accordi di collaborazione con altri enti e istituzioni formative sul territorio Approva la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni
--	--

NORME DI SICUREZZA

Compiti e doveri di ciascun ordine di utenza in situazioni di emergenza sono disciplinati da apposito PIANO PER L'EMERGENZA.

In osservanza del Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 9.4.2008, n.81), ogni anno, nelle scuole del circolo vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

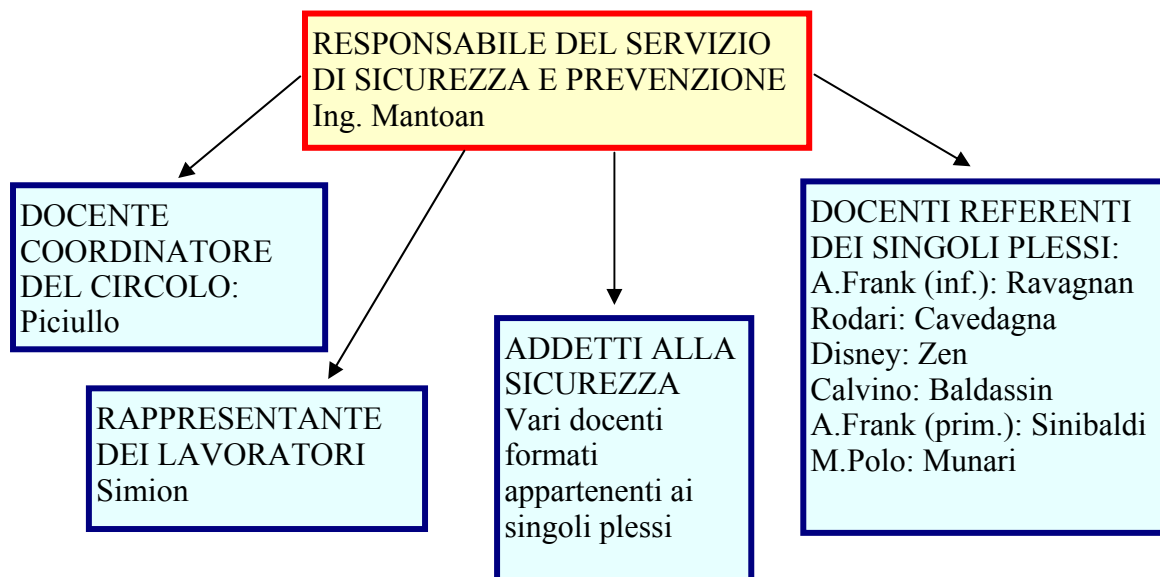
Esiste un'apposita commissione formata da un insegnante per ogni plesso, coordinata da un responsabile per la sicurezza, che ha il compito di:

valutare la situazione di rischio all'interno degli edifici e di comunicarla all'ufficio di competenza;

programmare le prove di evacuazione;

discutere le norme vigenti in materia.

Dall'anno scolastico 1999/2000 alcuni insegnanti e il personale A.T.A partecipano a corsi di formazione antincendio e sulle tecniche di primo soccorso.



SICUREZZA A SCUOLA, A CASA, NELLA STRADA:

Educare i bambini all'individuazione dei rischi ed alla consapevolezza dei pericoli fa parte della più ampia formazione dell'uomo e del cittadino. È un'educazione trasversale che impegna tutti i docenti, va intenzionalmente perseguita, anche attraverso specifiche unità didattiche.



SERVIZI

MENSA:

con il buono giornaliero, acquistabile presso i negozi convenzionati, viene fornito il pasto completo, preparato da una ditta specializzata, su indicazioni di una dietologa.

Il controllo della qualità e del funzionamento del servizio è affidato ad una commissione formata da genitori che si incontrano periodicamente con i responsabili del servizio, con la dietologa e con i rappresentanti del Comune.

Dall'anno scolastico 2000-2001 sono stati inseriti gradualmente, nel menù, cibi d'origine biologica, al fine di garantire agli alunni un'alimentazione sana e di buona qualità.

TRASPORTO:

a pagamento, su richiesta, funziona un servizio di trasporto degli alunni, gestito dal Comune nel periodo da Ottobre a Maggio.

PEDIBUS: In alternativa al trasporto "motorizzato" il circolo e il comune hanno promosso un modo sicuro per accompagnare i bambini a scuola a piedi seguendo un percorso determinato con fermate ed orari prestabiliti.

ASSICURAZIONE:

è obbligatoria per tutti gli alunni iscritti. Le informazioni e le modalità sono comunicate ai genitori ad ogni inizio di anno scolastico.

PRE-SCUOLA:

per soddisfare le esigenze dei genitori che lavorano, funziona, presso alcune scuole materne del Circolo e nel plesso primaria M.Polo, un servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni, che, su richiesta, necessitano di entrare a scuola anticipatamente.

NOTIZIE UTILI

LA SEGRETERIA RICEVE IL PUBBLICO:

dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 11.30 alle ore 13.30

il LUNEDI' ed il MERCOLEDI' dalle ore 15.00 alle ore 17.00

riceve con orari predefiniti e previa comunicazione alle famiglie in occasione delle iscrizioni

Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

ALLEGATI AL P.O.F.:

(depositati presso l' ufficio di segreteria e consegnati su richiesta)

- Regolamento di Circolo
- Carta dei servizi
- Calendario scolastico
- Patto per la scuola
- Programmazioni di plesso
- Schede dei Progetti didattici elaborati dai gruppi di docenti del Circolo, in essi sono esplicitati i destinatari, gli obiettivi didattici e formativi, la metodologia e le prove di verifica.

Documento discusso e approvato dal Collegio Docenti in data 12 novembre 2008 e dal Consiglio di Circolo in data 9 dicembre 2008.

